Tivoli

27 giugno 2017

Antiriciclaggio

A cura del dott.

Alfonso Gargano

1

ANTIRICICLAGGIO

IL RICICLAGGIO CONSISTE NEL RIMETTERE
IN CIRCOLAZIONE NELL'ECONOMIA
LEGALE DENARO DERIVANTE DA ATTIVITA' ILLECITA

L'AUTORE DEL REATO NON DEVE AVER CONCORSO NEL REATO PRESUPPOSTO, CIOE' DEVE ESSERCI DIVERSITA' DI SOGGETTI TRA COLUI CHE RICICLA E COLUI CHE COMMETTE L'AZIONE DELITTUOSA (RICICLAGGIO)

LO STESSO SOGGETTO CHE COMMETTE IL REATO RICICLA (AUTORICICLAGGIO)

2

ANTIRICICLAGGIO

FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E' CONSIDERATA QUALSIASI ATTIVITA' DIRETTA ALLA FORNITURA, ALLA RACCOLTA, ALLA PROVVISTA, ALL'INTERMEDIAZIONE, AL DEPOSITO, ALLA CUSTODIA, ALL'EROGAZIONE IN QUALSIASI MODO REALIZZATE DI FONDI E RISORSE ECONOMICHE UTILIZZABILI PER IL COMPIMENTO DI UNA O PIU' CONDOTTE FINALIZZATE AL TERRORISMO, INDIPENDENTEMENTE DALL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI FONDI STESSI

3

ANTIRICICLAGGIO

CODICE PENALE

ART. 648 BIS

COMMETTE IL REATO DI RICICLAGGIO CHIUNQUE SOSTITUISCE O TRASFERISCE DENARO, BENI O ALTRE UTILITA' PROVENIENTI DA DELITTO NON COLPOSO, OVVERO COMPIE IN RELAZIONE A ESSI ALTRE OPERAZIONI, IN MODO DA OSTACOLARE L'IDENTIFICAZIONE DELLA LORO PROVENIENZA DELITTUOSA.

4

ANTIRICICLAGGIO

CODICE PENALE

ART. 648 TER

CHIUNQUE IMPIEGA IN ATTIVITA' ECONOMICHE O FINANZIARIE, DENARO, BENI O ALTRE UTILITA' PROVENIENTI DAL RICICLAGGIO.

LA PENA E' AUMENTATA SE IL FATTO E' COMMESSO NELL'ESERCIZIO DI UN'ATTIVITA' PROFESSIONALE , BANCARIA O FINANZIARIA

5

ANTIRICICLAGGIO

CODICE PENALE AUTORICICLAGGIO

ART. 648 TER 1

CHIUNQUE AVENDO COMMESSO O CONCORSO A COMMETTERE UN DELITTO NON COLPOSO, IMPIEGA, SOSTITUISCE, TRASFERISCE IN ATTIVITA' ECONOMICHE, FINANZIARIE, IMPRENDITORIALI O SPECULATIVE, IL DENARO, I BENI O LE ALTRE UTILITA' PROVENIENTI DALLA COMMISSIONEDI TALE DELITTO, IN MODO DA OSTACOLARE CONCRETAMENTE L'IDENTIFICAZIONE DELLA LORO PROVENIENZA DELITTUOSA

NON SONO PUNIBILI LE CONDOTTE PER CUI IL DENARO, I BENI O LE ALTRE UTILITA' VENGONO DESTINATE ALLA MERA UTILIZZAZIONE O AL GODIMENTO PERSONALE

6

ANTIRICICLAGGIO

FORMA RATIO

CODICE PENALE

ART. 648 QUATER

NEL CASO DI CONDANNA O DI APPLICAZIONE DELLA PENA, PER UNO DEI DELITTI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 648 BIS, 648 TER E 648 TER 1, E' SEMPRE ORDINATA LA CONFISCA DEI BENI CHE NE COSTITUISCONO IL PRODOTTO O IL PROFITTO, SALVO CHE APPARTENGANO A PERSONE ESTRANEE AL REATO

7

ANTIRICICLAGGIO

FORMA RATIO

NORMATIVA

- LEGGE 197 DEL 5 LUGLIO 1991
- DECRETO LEGISLATIVO 56 DEL 20 FEBBRAIO 2004
- DECRETO MINISTRERIALE 141 DEL 3 FEBBRAIO 2006
- DECRETO LEGISLATIVO 22 GIUGNO 2007 N. 109
- DECRETO LEGISLATIVO 21 NOVEMBRE 2007 N. 231
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017 N. 90

8

ANTIRICICLAGGIO

DEFINIZIONE DI RICICLAGGIO D.DLGS

- CONVERSIONE O TRASFERIMENTO DI BENI PROVENIENTI DA UN' ATTIVITA' CRIMINOSE
- OCCULTAMENTO O DISSIMULAZIONE DELLA REALE NATURA DI BENI PROVENIENTI DA ATTIVITA' CRIMINOSE
- ACQUISTO, DETENZIONE O UTILIZZAZIONE DI BENI, ESSENDO A CONOSCENZA DELLA PROVENIENZA DA ATTIVITA' CRIMINOSE
- PARTECIPAZIONE A UNO DEGLI ATTI PRECEDENTI

9

ANTIRICICLAGGIO

CLIENTE: IL SOGGETTO CHE ISTAURA RAPPORTI CONTINUATIVI COMPIE OPERAZIONI E RICHIEDE O OTTIENE PRESTAZIONI PROFESSIONALI IN SEGUITO AD UN INCARICO

CONFERIMENTO DI UN INCARICO: ATTRIBUZIONE DI UN MANDATO A SVOLGERE UNA PRESTAZIONE PROFESSIONALE INDIPENDENTEMENTE DALLA CORRESPONSIONE E DALLA TEMPISTICA DELLA CORRESPONSIONE

ESECUTORE: IL SOGGETTO DELEGATO AD OPERARE IN NOME E PER CONTO DEL CLIENTE O CUI SIANO CONFERITI I POTERI DI RAPPRESENTANZA

10

ANTIRICICLAGGIO

OPERAZIONI COLLEGATE: OPERAZIONI TRA LORO CONNESSE PER IL PERSEGUIMENTO DI UN UNICO OBIETTIVO

OPERAZIONE FRAZIONATA: OPERAZIONE UNITARIA SOTTO IL PROFILO ECONOMICO, DI VALORE PARI O SUPERIORE AI LIMITI STABILITI, MA POSTA IN ESSERE CON PIU' OPERAZIONI SINGOLE DI IMPORTO INFERIORE AL LIMITE EFFETTUATE IN MOMENTI DIVERSI

OPERAZIONE OCCASIONALE: UN'OPERAZIONE NON RICONDUCEBILIE AUN RAPPORTO CONTINUATIVO

11

ORGANISMI DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

E' L'ENTE RAPPRESENTATIVO DI UNA CATEGORIA PROFESSIONALE COMPRESO LE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI E I CONSIGLI DI DISCIPLINA.

TALI ORGANISMI ELABORANO E AGGIORNANO REGOLE TECNICHE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

SONO RESPONSABILI DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI PROPRI ISCRITTI

ATTRAVERSO PROPRI ORGANI APPLICANO SANZIONI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEGLI ISCRITTI A FRONTE DI VIOLAZIONI GRAVI.

POSSONO RICEVERE SEGNALAZIONI DI OPERAZION I SOSPTEE DA INOLTRARE ALL'UIF.

12

SOGGETTI OBBLIGATI

BANCHE; POSTE ITALIANE SPA; ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA; SIM; SGR; SICAV; IMPRESE DI ASSICURAZIONE CHE OPERANO NEL RAMO VITA; SOCIETA' CHE SVOLGONO SERVIZIO DI RISCOSSIONE TRIBUTI INTERMEDIARI FINANZIARI; AGENTI DI CAMBIO; CONFIDI; SUCCURSALI ITALIANE DEI SOGGETTI PRECEDENTI; CAMBIAVALUTE; CASSA DEPOSITO E PRESTITI SPA; PRESTATORI DI SERVIZIO DI GIOCO; ENTI CREDITIZI O FINANZIARI COMUNITARI SOGGETTI ALLA DIRETTIVA COMMERCIO DI COSE ANTICHE; OPERATORI PROFESSIONISTI IN ORO MEDIATORI IMMOBILIARI; ATTIVITA' DI CUSTODIA E TRASPORTI VALORI RECUPERO STRAGIUDIZIALE DI CREDITI; MEDIAZIONE CIVILE;

SOGGETTI PROFESSIONISTI OBBLIGATI

ISCRITTI ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E ESPERTI CONTABILI

ISCRITTI ALL'ALBO DEI CONSULENTI DEL LAVORO

OGNI SOGGETTO CHE SVOLGE PROFESSIONALMENTE, ANCHE NEI CONFRONTI DI PROPRI ASSOCIATI O ISCRITTI, ATTIVITA' IN MATERIA DI CONTABILITA' E TRIBUTI

I PRESTATORI DI SERVIZI RELATIVI A SOCIETA' E TRUST

LE SOCIETA' DI REVISIONE ISCRITTE NELL'ALBO SPECIALE PREVISTO DALL'ART. 161 DEL TUF

I SOGGETTI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI

I NOTAI E GLI AVVOCATI QUANDO, IN NOME O PER CONTO DEI PROPRI CLIENTI, COMPIONO QUALSIASI OPERAZIONE DI NATURA FINANZIARIA O IMMOBILIARE

ANTIRICICLAGGIO

FORMA RATIO

NOTAI E AVVOCATI

- IL TRASFERIMENTO A QUALSIASI TITOLO DI DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI O ATTIVITA' ECONOMICHE
- LA GESTIONE DI DENARO , STRUMENTI FINANZIARI O ALTRI BENI
- L'APERTURA O LA GESTIONE DI CONTI BANCARI, LIBRETTI DI DEPOSITO E CONTI DI TITOLI
- L'ORGANIZZAZIONE DEGLI APPORTI NECESSARI ALLA COSTITUZIONE, ALLA GESTIONE O ALL'AMMINISTRAZIONE DI SOCIETA'
- LA COSTITUZIONE, LA GESTIONE O L'AMMINISTRAZIONE DI SOCIETA'. ENTI, TRUST O SOGGETTI GIURIDICI ANALOGHI

15

OBBLIGHI DEI PROFESSIONISTI

FORMA RATIO

OBBLIGHI DEI PROFESSIONISTI

- ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
- CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI
- SEGNALARE LE OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO
- COMUNICARE LE VIOLAZIONI CONCERNENTI LE LIMITAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE
- OBBLIGO DI UN'ADEGUATA FORMAZIONE AI COLLABORATORI E AI DIPENDENTI
- COLLABORARE CON LE AUTORITA' ANTIRICICLAGGIO

16

ANTIRICICLAGGIO E PRIVACY

IL PROFESSIONISTA DEVE INTEGRARE L'INFORMATIVA AI FINI DELLA PRIVACY SPECIFICANDO CHE IL TRATTAMENTO DEI DATI AVVERRA' ANCHE PER LE FINALITA' PREVISTE DALLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

17

ADEGUATA VERIFICA

IL PROFESSIONISTA DEVE ADEMPIERE ALL'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA QUANDO:

- L'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE E' DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 15.000
- L'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE OCCASIONALE E' DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 15.000
- L'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE E' DI VALORE INDETERMINATO O NON DETERMINABILE
- VI E' SOSPETTO DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO DEL TERROSRISMO
- VI SONO DUBBI SULLA VERIDICITA' O SULL'ADEGUATEZZA DEI DATI

18

ADEGUATA VERIFICA

IL PROFESSIONISTA E' ESONERATO DALL'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA NELL'IPOTESI DI:

- REDAZIONE E/O TRASMIISSIONE DI DICHIARAZIONI DERIVANTI DA OBBLIGHI FISCALI
- ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 1 DELLA LEGGE 11 GENNAIO 1979

19

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA' DEL CLIENTE ED EVENTUALE VERIFICA DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA
- IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'DENTITA' DEL TITOLARE EFFETTIVO
- ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI SULLO SCOPO E SULLA NATURA DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE
- CONTROLLO COSTANTE NEL CORSO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

20

ADEGUATA VERIFICA

LIMITATAMENTE ALL'ESAME DELLA POSIZIONE GIURIDICA DEL CLIENTE O SI ESPLETANO COMPITI DI DIFESA O DI RAPPRESENTANZA DAVANTI A UN'AUTORITA' GIUDIZIARIA O IN RELAZIONE ALLA CONSULENZA SULL'EVENTUALITA' DI INTENTARLA O EVITARLA, I PROFESSIONISTI SONO ESONERATI DALL'ADEGUATA VERIFICA FINO AL MOMENTO DEL CONFERIMWENTO DELL'INCARICO

21

OBBLIGHI DEL CLIENTE

I CLIENTI FORNISCONO PER ISCRITTO SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' TUTTE LE NOTIZIE NECESSARIE PER FAR SI CHE I SOGGETTI OBBLIGATI POSSANO ASSOLVERE L'ADEGUATA VERIFICA

22

TITOLARE EFFETTIVO

.IL TITOLARE EFFETTIVO E' LA PERSONA O LE PERSONE FISICHE DIVERSE DAL CLIENTE CHE, IN ULTIMA ISTANZA, E' ATTRIBUIBILE LA PROPRIETA' DIRETTA O INDIRETTA O IL RELATIVO CONTROLLO.

COSTITUISCE PROPRIETA' DIRETTA LA TITOLARITA' DI UNA PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 25%.

IL SOGGETTO CHE IN ULTIMA ISTANZA CONTROLLA LA MAGGIORANZA DEI VOTI IN ASSEMBLEA ORDINARIA.

AI SENSI DELL'ART 21 LE PERSONE GIURIDICHE COMUNICANO LE INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLARI EFFETTIVI AL REGISTRO DELLE IMPRESE

ADEGUATA VERIFICA

- SEMPLIFICATA
- ORDINARIA
- RAFFORZATA

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA REQUISITI SOGGETTIVI

- IN PRESENZA DI UN BASSO RISCHIO RICICLAGGIO O FINANZIANMENTO DEL TERRORISMO
- SOCIETA' AMMESSE ALLA QUOTAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO
- PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- CLIENTI RESIDENTI IN AREE GEOGRAFICHE A BASSO RISCHIO

25

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA REQUISITI OGGETTIVI

- CONTRATTI DI ASSICURAZIONE VITA
- FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI
- REGIMI DI PENSIONE OBBLIGATORA O COMPLEMENTARE

26

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA

- IN PRESENZA DI UN RISCHIO PIU' ELEVATO DI RICICLAGGIO O FINANZIAMENTO AL TERRORISMO
- QUANDO IL CLIENTE NON E' FISICAMENTE PRESENTE
- IN CASO DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE NEI CONFRONTI DI PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE

27

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE

- NATURA GIURIDICA
- ATTIVITA' SVOLTA
- COMPORTAMENTO AL MOMENTO DELL'OPERAZIONE
- AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA

ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE

- TIPOLOGIA
- MODALITA' DI SVOLGIMENTO
- AMMONTARE
- FREQUENZA E DURATA
- RAGIONEVOLEZZA
- AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE

28

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO
MANUALE DELLE PROCEDURE DEL CNDCEC

IIL MODELLO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PREVISTO NEL MANUALE PASSA ATTRAVERSO LE SEGUENTI FASI:

FASE 1 ATTRIBUZIONE DI UN PUNTEGGIO DI RISCHIO A CIASCUNO DEI DUE ASPETTI . NEL MANUALE VIENE CONSIDERATO 50 IL LIVELLO MASSIMO PER CIASCUN ASPETTO

FASE 2 ATTRIBUIRE UN LIVELLO DI RISCHIO SIA ALL'ASPETTO SOGGETTIVO RELATIVAMENTE AL CLIENTE SIA ALL'ASPETTO OGGETTIVO RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE

PER LE PRESTAZIONI DI TENUTA DELLA CONTABILITA', REVISIONE LEGALE, CONSULENZA GENERICA E CONTINUATIVA LA TABELLA RELATIVA AGLI ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE NON DEVE ESSERE CONSIDERATA

29

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO
LIVELLO MASSIMO DI RISCHIO

ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE 50

-	NATURA GIURIDICA	14
-	ATTIVITA' SVOLTA	17
-	COMPORTAMENTO AL MOMENTO DELL'OPERAZIONE	7
-	AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA	12

ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE 50

-	TIPOLOGIA	14
-	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	4
-	AMMONTARE	6
-	FREQUENZA E DURATA	6
-	RAGIONEVOLEZZA	14
-	AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE	6

30

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO
LIVELLO MASSIMO DI RISCHIO

FORMA RATIO

ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE NATURA GIURIDICA 14

- CONGRUITA' DELLA NATURA GIURIDICA 4
- ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA 4
- PARTECIPAZIONE DI PEP 2
- INCARICHI 2
- PROCESSI PENALI O INDAGINI IN CORSO 2

ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE ATTIVITA' SVOLTA 17

- ATTIVITA' ESPOSTA AL RISCHIO INFILTRAZIONI CRIMINODE E TERRORISTICHE 7
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA COERENTE 5
- CONFORMITA' DELL'ATTIVITA' SVOLTA RISPETTO ALL'ATTO COSTITUTIVO 5

31

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO
LIVELLO MASSIMO DI RISCHIO

FORMA RATIO

ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE COMPORTAMENTO 7

- CLIENTE NON PRESENTE FISICAMENTE 2
- PRESENZA DI SOGGETTI TERZI CON RUOLO NON DEFINITO 2
- COMPORTAMENTO NON TRASPARENTE E COLLABORATIVO 3

ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA 12

- RESIDENZA IN COMUNI CON ALTO UTILIZZO DEL CONTANTE E IN PAESI SENZA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO 7
- LONTANANZA DELLA SEDE DEL CLIENTE DAL PROFESSIONISTA 5

32

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO
LIVELLO MASSIMO DI RISCHIO

FORMA RATIO

ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE TIPOLOGIA 14

- OPERAZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA RISPETTO AL PROFILO DEL CLIENTE 2
- OPERAZIONI POCO TRASPARENTI 6
- ARTICOLAZIONE CONTRATTUALE INGIUSTIFICATA 6

ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE MODALITA' DI SVOLGIMENTO 4

- MEZZI DI PAGAMENTO NON TRACCIATI 1
- CONTI NON PROPRI 1
- RICORSO REITERATO A PROCURE 1
- RICORSO A DOMICILIAZIONI DI COMODO 1

33

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO
LIVELLO MASSIMO DI RISCHIO

FORMA RATIO

ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE AMMONTARE 6

- COERENZA DELL'AMMONTARE RISPETTO AL PROFILO ECONOMICO 4
- PRESENZA DI FRAZIONAMENTI ARTIFICIOSI 2

ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE FREQUENZA E DURATA 6

- CONGRUITA' DELLA FREQUENZA RISPETTO ALL'ATTIVITA' 4
- RAPPORTO PROFESSIONALE CONTINUATIVO O OCCASIONALE 2

34

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO
LIVELLO MASSIMO DI RISCHIO

FORMA RATIO

ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE RAGIONEVOLEZZA 14

- RAGIONEVOLEZZA DELL'OPERAZIONE RISPETTO ALLE CARATTERISTICHE DEL CLIENTE 6
- RAGIONEVOLEZZA DELL'OPERAZIONE SOTTO IL PROFILO ECONOMICO E FINANZIARIO 4
- CONGRUITA' RISPETTO ALLE FINALITA' 4

ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE 6

- COMUNE AD ALTO UTILIZZO DEL CONTANTE E PAESI PRIVI DI NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO 2
- ESISTENZA DI RIFERIMENTI TRADIZIONALI 2
- RAGIONEVOLEZZA E CONGRUITA' NELLA RICERCA DI ALTRE AREE GEOGRAFICHE 2

35

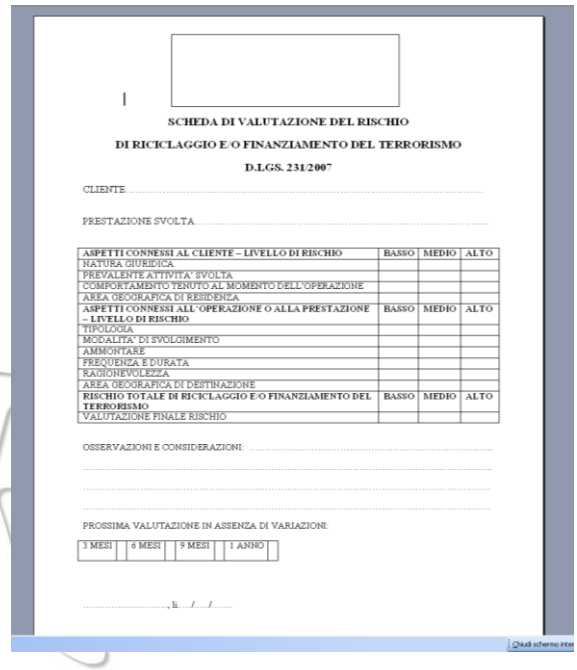
APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO

FORMA RATIO

PUNTEGGIO ATTRIBUITO FINO A 30	LIVELLO DI RISCHIO BASSO
PUNTEGGIO ATTRIBUITO DA 30 A 70	LIVELLO DI RISCHIO MEDIO
PUNTEGGIO ATTRIBUITO DA 70 A 100	LIVELLO DI RISCHIO ALTO

36

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO



SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

DI RICICLAGGIO E/O FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

D.LGS. 231/2007

CLIENTE.....

PRESTAZIONE SVOLTA.....

ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE – LIVELLO DI RISCHIO	BASSO	MEDIO	ALTO
NATURA GIURIDICA			
PREVALENTE ATTIVITA' SVOLTA			
COMPORTAMENTO TENUTO AL MOMENTO DELL'OPERAZIONE			
AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA			
ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE O ALLA PRESTAZIONE – LIVELLO DI RISCHIO	**BASSO**	**MEDIO**	**ALTO**
TIPOLOGIA			
MODALITA' DI SVOLGIMENTO			
AMMONTARE			
FREQUENZA E DURATA			
RAGIONEVOLEZZA			
AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE			
RISCHIO TOTALE DI RICICLAGGIO E/O FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO	**BASSO**	**MEDIO**	**ALTO**
VALUTAZIONE FINALE RISCHIO			

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI: .....

.....

.....

.....

PROSSIMA VALUTAZIONE IN ASSENZA DI VARIAZIONI:

3 MESI	6 MESI	9 MESI	1 ANNO

....., li ..../..../.....

37

REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI

IL PROFESSIONISTA DAL 22 APRILE 2006 E' TENUTO A REGISTRARE I DATI ACQUISTI SU UN SUPPORTO INFORMATICO O CARTACEO A SCELTA DEL PROFESSIONISTA.

L'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE E' ABROGATO CON IL DECRETO 90/2017.

LE INFORMAZIONI DOVEVANO ESSERE REGISTRATE TEMPESTIVAMENTE E, COMUNQUE NON OLTRE IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO AL COMPIMENTO DELL'OPERAZIONE, OVVERO ALL'APERTURA, ALLA VARIAZIONE E ALLA CHIUSURA DELLA DEL RAPPORTO CONTINUATIVO, OVVERO ALL'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO PROFESSIONALE, ALL'EVENTUALE CONOSCENZA SUCCESSIVA DI ULTERIORI INFORMAZIONI O AL TERMINE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

38

REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI

L'ARCHIVIO E LA DOCUMENTAZIONE VA CONSERVATA PER DIECI ANNI DALLO SVOLGIMENTO DELL'OPERAZIONE O DALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO PROFESSIONALE.

ART. 69 SUCCESSIONE DI LEGGE NEL TEMPO, NESSUNO PUO' ESSERE SANZIONATO PER UN FATTO CHE ALLA DATA DI ENTRAT A IN VIGORE DELLE NOVELLE DISPOSIZIONI NON COSTITUISCE PIU' ILLECITO.

39

CONSERVAZIONE DEI DATI

I SOGGETTI OBBLIGATI CONSERVANO I DATI, I DOCUMENTI E LE INFORMAZIONI ACQUISITI IN OCCASIONE DELL'ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA.

I DOCUMENTI POSSONO ESSERE CONSERVATI IN ORIGINALE O COPIA AVENTE EFFICACIA PROBATORIA. LA DOCUMENTAZIONE DEVE GARANTIRE L'INDIVIDUAZIONE UNIVOCA DELLA DATA DI ISTAURAZIONE DEL RAPPORTO, I DATI IDENTIFICATIVI DEL CLIENTE DELL'ESECUTORE E DEL TITOLARE EFFETTIVO, LA DATA L'IMPORTO E LA CAUSALE DELL'OPERAZIONE O DELLA PRESTAZIONE, EVENTUALI MEZZI DI PAGAMENTO UTILIZZATI.

I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE VA CONSERVATA PER 10 ANNI DALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTINUATIVO O DELLA PRESTAZIONE.

40

CONSERVAZIONE DEI DATI

I DATI, LE INFORMAZIONI E I DOCUMENTI VANNO CONSERVATI IN UN FASCICOLO DELLA CLIENTELA.

IL FASCICOLO PUO' ESSERE TENUTO IN MODALITA' CARATCEA O INFORMATICA.

IL PROFESSIONISTA DEVE GARANTIRE LA TUTELA E LA RISERVATEZZA EI DATI CONTENUTI.

41

FASCICOLO DELLA CLIENTELA

IN VIA INDICATIVA IL FASCICOLO PUO' CONTENERE:

- FOTOCOPIA DOCUMENTO D' IDENTITA'
- FOTOCOPIA CODICE FISCALE
- FOTOCOPIA PARTITA IVA
- VISURA CAMERALE
- SCHEDA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- EVENTUALE ATTESTAZIONE EX ART 30
- DICHIARZIONE RELATIVA AL TITOLARE EFFETTIVO ED EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
- COPIA DEL MANDATO PROFESSIONALE
- DICHIARZIONE DEL CLIENTE SU SCOPO E NATURA OPERAZIONE
- DICHIARAZIONE DEL CLIENTE SUI MEZZI ECONOMICI E FINANZIARI
- DICHIARAZIONE SULLA PROVENIENZA DEI CAPITALI
- FOTOCOPIA DEI DOCUMENTI RELATIVI ALLA PRESTAZIONE
- EVENTUALI BREVI APPUNTI SULLA RAGIONEVOLEZZA DELL'OPERAZIONE
- EVENTUALE RISULTATO DELLA VERIFICA NELLE BLACK LIST
- DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CESSAZIONE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE
- OGNI ALTRO DOCUMENTO O ANNOTAZIONE PERTINENTE

42

OBBLIGO DI ASTENSIONE

IL PROFESSIONISTA CHE NON E' IN GRADO DI RISPETTARE
L'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA, O
CHE HA IL SOSPETTO CHE L'OPERAZIONE E' DI RICICLAGGIO
O MIRATA AL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO
HA L'OBBLIGO DI ASTENERSI DAL COMPIERLA, E
SE L'INCARICO E' STATO GIA' ISTAURATO HA L'OBBLIGO
DI PORRE FINE ALLA PRESTAZIONE
A MENO CHE LA PRESTAZIONE NON COSTITUISCA UN OBBLIGO DI
LEGGE

43

PROFESSIONISTI ASSOCIATI

I PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO L'ATTIVITA' IN FORMA ASSOCIATA O SOCIETARIA, POSSONO ISTITUIRE UN SOLO ARCHIVIO A CONDIZIONE CHE PER OGNI PRESTAZIONE VENGA INDIVIDUATO IL PROFESSIONISTA O I PROFESSIONISTI RESPONSABILI.

IN ALTERNATIVA OGNI PROFESSIONISTA PUO' TENERE IL PROPRIO ARCHIVIO E, IN CASO DI PRESTAZIONI EFFETTUATE CONGIUNTAMENTE NEI CONFRONTI DELLO STESSO CLIENTE, OGNI PROFESSIONISTA PROVVEDERA' AD EFFETTUARE LA REGISTRAZIONE DEI DATI DEL CLIENTE CONGIUNTAMENTE ASSISTITO

44

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

E' VIETATO IL TRASFERIMENTO DI DENARO CONTANTE A QUALSIASI TITOLO TRA SOGGETTI DIVERSI QUANDO IL VALORE OGGETTO DI TRASFERIMENTO E' COMPLESSIVAMENTE PARI O SUPERIORE A 3.000 EURO

IL TRASFERIMENTO E' VIETATO ANCHE QUANDO E' EFFETTUATO CON PIU' PAGAMENTI INFERIORI ALLA SOGLIA CHE APPAIONO ARTIFICIOSAMENTE FRAZIONATI

IL LIMITE RIMANE FERMO A 1.000,00 EURO PER I TRASFERIMENTI ESEGUITI DAI MONEY TRANSFER, GLI EMOLUMANTI EROGATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ASSEGNI POSTALI E BANCARI EMESSI SENZA LA CLAUSOLA "NON TRASFERIBILE", LIBRETTI DI DEPOSITO A PORTATORE.

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

	AL 17/10/2002	SUPERIORE A LIRE 20.000.000
DAL 18/10/2002 DAL 14/3/2004	AL 29/4/2008 OBBLIGO PER I	SUPERIORE AD EURO 12.500,00 PROFESSIONISTI
DAL 30/4/2008	AL 24/6/2008	PARI O SUPERIORE AD EURO 5.000,00
DAL 25/6/2008	AL 30/5/2010	PARI O SUPERIORE AD EURO 12.500,00

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

DAL 31/5/2010	AL 12/8/2011	PARI O SUPERIORE AD EURO 5.000,00
DAL 13/8/2011	AL 5/12/2011	PARI O SUPERIORE AD EURO 2.500,00
DAL 6/12/2011	AL 31/12/2015	PARI O UPERIORE AD EURO 1.000,00
DALL' 1/1/2016		PARI O UPERIORE AD EURO 3.000,00

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

LE OPERAZIONI FRAZIONATE SONO DA CONSIDERARSI ESENTI

DAL DIVIETO QUANDO SI RIFERISCONO A:

- DISTINTE ED AUTONOME OPERAZIONI
- OPERAZIONI INSITE IN UN UNICO DISEGNO NEGOZIALE
- IL FRAZIONAMENTO SCATURISCE DA UN ACCORDO CONTRATTUALE TRA LE PARTI

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

LA LIMITAZIONE NON OPERA NEI CONFRONTI DI:

- SOGGETTI CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI COMMERCIO AL MINUTIO ED ASSIMILATE (COMMERCIO AL MINUTO, PRESTAZIONI ALBERGHIERE, SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, TRASPORTO DI PERSONE)
- AGENZIA DI VIAGGIO E DI TURISMO

QUALORA EFFETTUINO OPERAZIONI LEGATE AL TURISMO NEI CONFRONTI DI PERSONE FISICHE AVENTI CITTADINANZA AL DI FUORI DELL'ITALIA E DELL'UNIONE EUROPEA O DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO E RESIDENTI AL DI FUORI DEL TERRITORIO DELLO STATO

49

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

I SOGGETTI INDIVIDUATI DALL'ARTICOLO 3, COMMA 2 DEL DECRETO LEGGE 2 MARZO 2012 N. 16 DEVONO:

- INVIARE PRELIMINARMENTE COMUNICAZIONE TELEMATICA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE
- ACQUISIRE FOTOCOPIA DEL PASSAPORTO E AUTOCERTIFICAZIONE DEL CLIENTEATTESTANTE LA CITTADINANZA E LA RESIDENZA
- VERSARE ENTRO IL GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO L'IMPORTO CONTANTI DELLA TRANSAZIONE UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA DELLA COMUNICAZIONE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

50

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

LE OPERAZIONI DI PRELIEVO E DI VERSAMENTO DI DENARO CONTANTE RICHIESTE DAL CLIENTE TITOLARE DI UN CONTO CORRENTE NON COSTITUISCONO AUTOMATICAMENTE VIOLAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE (CIRCOLARE MEF NUMERO 297944 DEL 4/11/2011)

IL LIMITE ALL'USO DEL CONTANTE PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE NON SI APPLICA AI VERSAMENTI E PRELEVAMENTI EFFETTUATI DAL PROPRIO CONTOCORRENTE (CIRCOLARE ABI DELL'11/1/2012)

51

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

COMUNICAZIONE A

- NO — PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 8000 CON BONIFICO
- NO — PAGATA/INCASASTA FATTURA DI EURO 8000 DI CUI EURO 800 IN CONTANTI ED EURO 7200 CON ASSEGNO NON TRASFERIBILE
- NO — PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 6000 MODALITA' DI PAGAMENTO A 30/60/90/120 GG EURO 1500 A RATA IN CONTANTI
- SI — PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 8000 IN CONTANTI UNICA SOLUZIONE
- SI — PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 8000 DI CUI EURO 3000 CON ASSEGNO TRASFERIBILE ED EURO 5000 IN CONTANTI

52

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

COMUNICAZIONE A

NO — PAGATA IN CONTANTI RATA DI EURO 500 RELATIVA AD UN LEASING DI EURO 30.000

SI — PAGATO IN CONTANTI CANONE MENSILE DI LOCAZIONE DI EURO 6000. CANONE ANNUO 72.000 EURO

NO SI — PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 12.000 MODALITA' DI PAGAMENTO A 30/60/90/120/150/180/210/240/270/300/330/360/390/420/450 GG EURO 800 A RATA IN CONTANTI **VERIFICARE FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO**

SI — FINANZIAMENTO IN CONTANTI DEI SOCI DI EURO 10.000 CADAUNO

NO SI — FINANZIAMENTO IN CONTANTI DEI SOCI DI EURO 500 CADAUNO MENSILI IN SEGUITO A DELIBERA ASSEMBLEARE **VERIFICARE FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO**

53

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE

SPETT.LE
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI
XXXXXXXX
VIA XXXXXXXXXX 100
00000 XXXXXXX

OGGETTO: COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 51 DLGS 231/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IL SOTTOSCRITTO DOTT. FURIOSO ORLANDO NATO A BRESCIA IL 14 AGOSTO 1955 CON STUDIO IN BRESCIA ALLA VIA LUDOVICO ARIOSTO 100 ISCRITTO ALL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BRESCIA AL NUMERO 100 CODICE FISCALE FRSRND55M14B157V

PREMESSO

CHE IN DATA 17 MARZO 2011 NELLO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE DI TENUTA DELLA CONTABILITA' PER LA SOCIETA' TEOREMA SPA CON SEDE IN MILANO ALLA VIA MARCO CORRADINI 100, HA AVUTO NOTIZIA CHE LA SOCIETA' TEOREMA SPA HA EFFETTUATO IL PAGAMENTO IN CONTANTI DELLA FATTURA NUMERO 100 DEL 12 GENNAIO 2011 DI EURO 300.000 EURO EMESSA DALLA SOCIETA' PAZZA IDEA SRL CON SEDE IN VENEZIA ALLA VIA PATTY PRAVO 100, PERTANTO

COMUNICA

AI SENSI DELL'ART. 51 DEL DLGS 231/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, CHE IN DATA 12 GENNAIO 2011 TRA LA SOCIETA' TEOREMA SPA CON SEDE IN MILANO VIA MARCO CORRADINI 100 CODICE FISCALE 00000000158 E LA SOCIETA' PAZZA IDEA SRL CON SEDE IN VENEZIA VIA PATTY PRAVO 100 CODICE FISCALE 00000001681 E' STATA EFFETTUATA UNA TRANSAZIONE IN CONTANTI PER L'IMPORTO DI EURO 300.000.

SI ALLEGA:

- COPIA FATTURA N. 100 DEL 12/1/2011
- COPIA DEL FOGLIO DI PRIMA NOTA

54

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

IL PROFESSIONISTA E' TENUTO A SEGNALARE ALL'UIF OGNI OPERAZIONE SOSPETTA QUANDO SA, SOSPETTA O HA MOTIVO RAGIONEVOLE PER SOSPETTARE CHE SIANO IN CORSO O CHE SIANO STATE COMPIUTE O TENTATE OPERAZIONI DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

55

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

LA SEGNALAZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA SENZA RITARDO

LA SEGNALAZIONE NON COSTITUISCE VIOLAZIONE AGLI OBBLIGHI DI SEGRETEZZA

LA SEGNALAZIONE DEVE ESSERE FATTA DAL PROFESSIONISTA PERSONALMENTE

OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'OBBLIGO DI SEGNALAZIONE NON SI APPLICA AI PROFESSIONISTI PER LE INFORMAZIONI CHE RICEVONO NEL CORSO DELL'ESAME DELLA POSIZIONE GIURIDICA O NELL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI DIFESA O DI RAPPRESENTANZA IN UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO, COMPRESO LA CONSULENZA PER INTENTARE O EVITARE UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO

56

INDICATORI DI ANOMALIA

- COMPORTAMENTO DEL CLIENTE
- PROFILO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEL CLIENTE
- DISLOCAZIONE TERRITORIALE DELLE CONTROPARTI DELLE OPERAZIONI OGGETTO DELLE PRESTAZIONI
- MODALITA' DI PAGAMENTO
- OPERAZIONI IMMOBILARI
- COSTITUZIONE E AMMINISTRAZIONE DI IMPRESE
- OPERAZIONI CONTABILI
- SOLLECITAZIONI DEL PUBBLICO RISPARMIO
- UTILIZZO DI CONTI E DI ALTRI RAPPORTI CONTINUATIVI

57

SEGNALAZIONE OPERAZIONE SOSPETTA

CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE:

- INFORMAZIONI GENERALI SULLA SEGNALAZIONE
- INFORMAZIONI GENERALI SUL SEGNALANTE
- OPERAZIONE OGGETTO DI SEGNALAZIONE E MOTIVO DEL SOSPETTO
- INFORMAZIONI SULLA PERSONA FISICA CUI L'OPERAZIONE VA RIFERITA
- INFORMAZIONI SUL SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA CUI L'OPERAZIONE VA RIFERITA
- PERSONA FISICA CHE HA OPERATO PER CONTO DEL SOGGETTO CUI VA RIFERITA L'OPERAZIONE

58

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

INVIO SEGNALAZIONI SOSPETTE
TELEMATICAMENTE DAL 1° MAGGIO 2011
PORTALE INFOSTAT-UIF

UIF
UNITA' DI
INFORMAZIONE
FINANZIARIA

ORDINI
PROFESSIONALI

59

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

MODALITA' DI INVIO DELLA SEGNALAZIONE

ATTRAVERSO UN'INTERFACCIA
VIDEO CON MODULO DATA ENTRY

TRASMETTENDO IN FORMATO XBRL UN
FILE PREDISPOSTO AUTONOMAMENTE

60

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

L'UIF EFFETTUATI GLI ACCERTAMENTI PUO'

- ARCHIVIARE
- TRASMETTE LE SEGNALAZIONI
  - D.I.A
  - N.S.P.V

61

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

L'IDENTITA' DEL SEGNALANTE PUOI' ESSERE RIVELATA
SOLO QUANDO L'AUTORITA' GIUDIZIARIA
CON DECRETO MOTIVATO LO RITENGA INDISPENSABILE
AI FINI DELLE INDAGINI

62

CONTROLLI

UIF

ORDINI PROFESSIONALI

NUCLEO SPECIALE DI POLIZIA VALUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

63

SANZIONI

ART. 55 COMMA1	CONTRAVVENZIONE AGLI OBBLIGHI DI I ADEGUATA VERIFICA	RECLUSIONE DA SEI MESI A TRE ANNI MULTA DA EURO 10.000 A EURO 30.000
ART. 55 COMMA 2	CONSERVAZIONE DI DATI FALSI O NON VERITIERI	RECLUSIONE DA SEI MESI A TRE ANNI MULTA DA EURO 10.000 A EURO 30.000
ART. 55 COMMA3	CHI ESSENDO OBBLIGATO FORNISCE DATI E INFORMAZIONI FALSE O NON VERITIERE AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA	RECLUSIONE DA SEI MESI A TRE ANNI MULTA DA EURO 10.000 A EURO 30.000
ART. 55 COMMA 4	OMESSA COMUNICAZIONE DI SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA	ARRESTO DA DA SEI MESI A UN ANNIO AMMENDA DA EURO 5.000 A EURO 30.000

64

SANZIONI

ART. 56 COMMA 1	VIOLAZIONI IN MATERIA DI ADEGUATA VERIFICA. OMETTENDO DI ACQUISIRE I DATI IDENTIFICATIVI VIOLAZIONI RIPETUTE	SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA DI EURO 2.000 DA 2.500 A 50.000
ART. 57 COMMA 1	VIOLAZIONE AGLI OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE VIOLAZIONI RIPETUTE	SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA DI EURO 2.000 DA 2.500 A 50.000
ART. 58 COMMA 1	MANCATO SEGNALAZIONE DI OPERAZIONIE SOSPETTA VIOLAZIONI RIPETUTE	SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA DI EURO 3.000 DA 30.000 A 300.000

65

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Modello P04 - DICHIARAZIONE AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

P04.1 - DICHIARAZIONE DEL CLIENTE

In ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 231/2007 e successive modifiche e integrazioni, si forniscono le sottostanti informazioni, assumendo tutte le responsabilità di natura civile, amministrativa e penale per dichiarazioni non veritiere.

Cognome_____
Nome_____
Codice fiscale_____
☐ Dati di nascita e di residenza come da documento di identificazione esibito
☐ Dati di residenza aggiornati rispetto al documento di identificazione esibito

dichiara

☐ di richiedere la prestazione professionale per sé
☐ di richiedere la prestazione professionale per conto di:
Cognome e Nome_____
Nato a _____ il _____
Residente in _____
Via _____
Codice fiscale_____
Estremi documento identificativo_____
Attività lavorativa_____

oppure

Denominazione_____
Codice fiscale_____
Sede legale in _____
Iscritta al Registro Imprese di _____
Settore di attività_____

In qualità di legale rappresentante munito dei necessari poteri come da documentazione consegnata.

☐ di essere una P.E.P. (Persona Politicamente Esposta) in quanto
(come definita dall'art. 1, comma 2, lett. o) del d.lgs. 231/2007):
_____
(indicare la carica pubblica o il legame familiare/stretto con il titolare di carica pubblica)

☐ di non essere una P.E.P. (Persona Politicamente Esposta)
(come definita dall'art. 1, comma 2, lett. o) del d.lgs. 231/2007):

fornisce le seguenti informazioni

ai fini dell'identificazione del titolare effettivo
(come definito dall'art. 1, comma 2, lett. u) e dall'art. 2 dell'allegato tecnico al d.lgs. 231/2007, compresa l'indicazione circa la qualità di P.E.P.– Persona Politicamente Esposta)

30

FORMA

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

☐ inesistenza di un diverso titolare effettivo

☐ è/sono titolari effettivi:

Cognome e Nome_____
Nato a _____ il _____
Residente in _____
Via _____
Codice fiscale_____
Estremi documento identificativo_____
PEP ☐ Si ☐ No

Cognome e Nome_____
Nato a _____ il _____
Residente in _____
Via _____
Codice fiscale_____
Estremi documento identificativo_____
PEP ☐ Si ☐ No

Cognome e Nome_____
Nato a _____ il _____
Residente in _____
Via _____
Codice fiscale_____
Estremi documento identificativo_____
PEP ☐ Si ☐ No

Prestazione professionale richiesta _____

Scopo e natura prevista della prestazione professionale:
(art.18 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 231/2007)

Mezzi di pagamento utilizzati:
(art.36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 231/2007)

31

FORMA

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Origine dei fondi:
(*se necessario secondo quanto previsto dall'art.19 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 231/2007*)

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato della circostanza che il mancato rilascio in tutto o in parte delle informazioni di cui sopra pregiudica la possibilità dello Studio professionale di dare esecuzione alla prestazione professionale richiesta e si impegna a comunicare senza ritardo ogni eventuale integrazione o variazione dei dati sopra indicati.
Il sottoscritto dichiara, ai sensi del d.lgs. 231/2007, di aver ricevuto adeguata informazione relativamente agli obblighi e agli effetti di cui alla citata normativa.
Il sottoscritto prende altresì atto che la comunicazione a terzi dei dati personali sarà effettuata dallo Studio professionale in adempimento degli obblighi di legge.

Luogo e data

Firma

32

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

P04.2 - PARTE RISERVATA ALLO STUDIO PROFESSIONALE

- Professionista responsabile per l'identificazione: _____
- Dipendente/Collaboratore delegato che ha effettuato l'identificazione: _____
- Documenti acquisiti:

☐ copia dei documenti impiegati per l'identificazione
☐ codice fiscale del cliente e del soggetto per conto del quale il cliente opera
☐ visura camerale/certificato/delibera consiliare/delibera assembleare da cui risulta il potere di legale rappresentanza
☐ dichiarazione del cliente
☐ documentazione impiegata ai fini dell'identificazione del titolare effettivo
☐ altro: _____

Luogo e data

Firma _____

Data di registrazione _____

33

FORMA RATIO

GRAZIE PER L'ASCOLTO
E
BUON LAVORO

70